Università di Genova | Open Science

International OA Week 2026. The Cost of Knowledge

Sessione Poster - 4 novembre 2026

Il costo della conoscenza che non si trova:

La discoverability come ritorno sull'investimento nell'Open Access

Benedetta Calonaci (Università di Firenze); **Chiara Cauzzi** (Università della Svizzera Italiana); **Valentina Gamboni** (Università di Perugia); **Irene Piergentili** (INFN Laboratori Nazionali di Frascati); **Maria Adelaide Ranchino** (CNR Unità pianificazione, programmazione e Biblioteca Centrale)



L'Open Access ha richiesto negli ultimi anni ingenti investimenti economici e organizzativi da parte di istituzioni della ricerca, enti finanziatori e biblioteche.

Ma quanto è effettivamente accessibile una risorsa se non è facilmente trovabile?

IL CONTESTO

A oltre 20 anni dall'avvio delle iniziative di pubblicazione OA e a 6 dall'introduzione in Italia dei contratti trasformativi, in cui l'accesso aperto è divenuto modello di business dei maggiori editori, è oggi importante interrogarsi sulla corrispondenza tra gli investimenti sostenuti e l'effettiva capacità della letteratura OA di raggiungere i propri destinatari.

DALL'INVESTIMENTO ALL'IMPATTO

INVESTIMENTO
Istituzioni della ricerca
Enti finanziatori
Biblioteche

→

PUBBLICAZIONE OA
Contratti trasformativi
Repositori
Infrastrutture

→

MA LA RISORSA VIENE TROVATA?

→

DISCOVERABILITY
Scoperta → Utilizzo
Citazione → Condivisione
Riuso

La **discoverability** delle risorse **OA costituisce un indicatore fondamentale del "return on investment"** per il mondo della ricerca e per i suoi finanziatori

LE DOMANDE DI RICERCA

DOVE CERCANO I RICERCATORI?

Repository?
Discovery tool?
Cataloghi?
Google Scholar?
Banche dati?
Piattaforme editoriali?

COME TROVANO LE RISORSE OA?

Quali strategie e strumenti utilizzano i ricercatori per accedere e scoprire la letteratura Open Access?

QUANTO SONO CONSAPEVOLI DELLE PRATICHE DI OPEN SCIENCE?

Come cambia l'utilizzo delle risorse OA quando si è creatori e quando si è fruitori dei contenuti?

IL PROGETTO
INDAGINE NAZIONALE IN DUE FASI

2025 BIBLIOTECARI

Indagine nazionale con il patrocinio di AIB-GPOLINFO

- Strategie e pratiche già in atto nelle biblioteche di ricerca italiane
- Strumenti e canali di discoverability
- Ruolo delle biblioteche nell'ecosistema OA

2026 RICERATORI

Nuovo sondaggio con il patrocinio del CNR

- Percezione e utilizzo delle risorse OA
- Comportamenti di ricerca e strumenti utilizzati
- Consepevolezza sulle pratiche di Open Science
- Capacità di scoprire, utilizzare, citare, condividere e riutilizzare le risorse OA

IL RUOLO DELLE BIBLIOTECHE

Per le biblioteche accademiche e degli enti di ricerca è fondamentale capire se i canali istituzionali riescano a garantire la visibilità delle risorse OA o se i ricercatori adottino altre strategie e strumenti di ricerca.

- Repository
- Discovery tool
- Cataloghi
- Metadati e indicizzazione
- Orientamento e formazione
- Mediazione informativa
- Infrastrutture e competenze
- Collaborazione con la comunità

La discoverability non è solo una caratteristica tecnica: è anche il risultato di infrastrutture, competenze e pratiche professionali.

DALLA RISORSA OA ALL'IMPATTO



Dall'Open Access alla conoscenza effettivamente utilizzata

OBIETTIVO

Contribuire alla discussione sulla sostenibilità dell'Open Science, spostando l'attenzione dal solo accesso alla capacità della conoscenza di essere realmente scoperta, utilizzata e riutilizzata nella comunità scientifica italiana.

Rendere aperta la conoscenza è un **investimento**. Renderla **trovabile** è ciò che ne **genera valore.**

L'Open Access apre la porta. La discoverability permette di trovarla.

CC BY SA

Gruppo di studio "Discoverability delle risorse open access" costituito in occasione del convegno delle Stelline 2025 su sollecitazione di OCLC